

## COMUNE DI FROSINONE

### TRASCRIZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL **13.07.2012**

#### Ordine del giorno:

- 1) Progetto preliminare per la realizzazione di un edificio polivalente per servizi alla persona e centro culturale in località “Colle Timio”, approvato in variante al P.R.G. (delibera C.C. n. 5 del 2012): presa d’atto della mancata presentazione di osservazioni/opposizioni e indirizzo sull’istanza prodotta dalla proprietaria di un’area da acquisire; **(Sett. D – Urbanistica)** (Pag. 33 – 48)
- 2) Progetto preliminare per la realizzazione di un asilo in località “Colle Timio” approvato in variante al P.R.G. (delibera C.C. n. 3 del 2012): controdeduzione ad un’opposizione pervenuta a seguito del deposito degli atti; **(Sett. D – Urbanistica)** (Pag. 48 – 50)
- 3) Progetto preliminare per i lavori di completamento verde pubblico in località “Colle Timio” approvato in variante al P.R.G. (delibera C.C. n. 2 del 2012): controdeduzione alle tre opposizioni pervenute a seguito del deposito degli atti; **(Sett. D – Urbanistica)** (Pag. 50 – 51)
- 4) Progetto preliminare per il miglioramento della sicurezza stradale in Corso Lazio e per la realizzazione di piste ciclabili in località “Colle Timio” approvato in variante al P.R.G. (delibera C.C. n. 4 del 2012): controdeduzione all’opposizione pervenuta a seguito del deposito degli atti; **(Sett. D – Urbanistica)** (Pag. 51)

- 5) Progetto preliminare per la realizzazione di un impianto sportivo il località “Colle Timio” approvato in variante al P.R.G. (delibera C.C. n. 6 del 2012): controdeduzione alle cinque opposizioni pervenute a seguito del deposito degli atti; (**Sett. D – Urbanistica**) (Pag. 51 – 54)
- 6) Integrazione Collegio dei Revisori dei Conti nominati con delibera C.C. n. 69 del 15.12.2010; (**Sett. C – Finanze**) (Pag. 54 – 56)

PRESIDENTE: Prego segretario, procediamo con l'appello.

SEGRETARIO COMUNALE: (appello nominale)

PRESIDENTE: 29 presenti, la seduta è aperta. Comunico che siamo sia pure in forma sperimentale, prove tecniche, in seduta streaming diretta; soltanto, mi dicono, visiva. Ha chiesto la parola il consigliere Venturi, prego.

CONSIGLIERE VENTURI: Immagino che sia per il question time presidente. PRESIDENTE: Certo.

CONSIGLIERE VENTURI: Però una considerazione preliminare che non ha sicuramente nessun significato polemico, quindi lo dico ab initio. Io penso che queste due sedute di consiglio comunale siano state due sedute per la nuova amministrazione, per il nuovo presidente due sedute sicuramente di rodaggio, come accade a tutti quando si affronta un compito nuovo. Quindi con questo spirito ho accettato e non ho fatto nessuna considerazione né la volta precedente, né questa sera sui ritardi dell'inizio dell'assemblea. Come voi sapete esiste una convocazione alle 18.30 e c'è la mezz'ora di possibilità che il consiglio comunale... si ha la possibilità entro mezz'ora di essere presenti e di iniziare l'appello. L'altra volta abbiamo tardato un quarto d'ora, questa sera dieci minuti, nulla questo. Immagino che siccome evidentemente a queste cose poi... questo consiglio comunale in passato è sempre stato molto molto attento anche su sollecitazione dei consiglieri di

minoranza. Mi auguro che per il futuro entro l'ora prestabilita si possano iniziare i lavori. Detto questo, e ripeto, senza nessun intento polemico, voglio utilizzare questo breve scorcio di tempo che mi resta per fare una domanda breve al sindaco inerente alcune notizie che ho letto sulla stampa, che riguardano il suo impegno, impegno che lui sta approfondendo nei confronti... per la soluzione del problema idrico e in particolare i rapporti con Acea Ato5. Voglio ricordare che nella passata amministrazione sui problemi dell'acqua c'è stato uno dei momenti di coesione maggiore di questo consiglio comunale, dove abbiamo trovato una sinergia di impegno e di volontà attraverso una commissione formata ad hoc che ha dato degli ottimi risultati debbo dire, almeno da un punto di vista propositivo. Poi la realtà delle cose in qualche modo ci ha superato. Ed uno dei problemi centrali era proprio quello che ho notato oggi sulla stampa, cioè il rifacimento della rete idrica. Uno dei punti centrali su cui la commissione di allora si era soffermata era la inadempienza della Acea Ato5 soprattutto sui lavori di rifacimento della rete idrica che pure facevano parte del capitolato di appalto. Apprendo con grande piacere che, sempre attraverso notizie stampa, sono iniziati, stanno per iniziare i lavori rifacimento della rete idrica a Colle Marte, così leggo, e prossimamente tali lavori di rifacimento della rete idrica saranno estesi al quartiere Cavoni. Chiedo

semplicemente al sindaco se questo corrisponde al vero e se c'è un timing, una tempistica, una programmazione in qualche modo anche per altre zone della città. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Venturi, però le vorrei ricordare che l'intervento per l'interrogazione breve, se vogliamo rispettare il regolamento proprio alla lettera, dovrebbe durare due minuti. Lei è andato oltre e non vedo come poi possa fare la morale circa i due minuti di ritardo dell'inizio del consiglio. Grazie. Prego sindaco. **SINDACO:**

Al di là della sincronizzazione degli orologi su Greenwich o meno perché è chiaro che poi il fuso orario può anche essere differente. Però la sollecitazione che proviene dal consigliere Venturi è una precisazione importante e interessante che riguarda il problema delle risorse idriche del comune capoluogo. Dunque, quando ci siamo insediati abbiamo trovato una situazione importante che riguarda naturalmente anche il periodo che stiamo vivendo, quello di luglio e di agosto, all'interno dei quali normalmente ci sono una serie di fenomeni che attengono all'abbassamento delle risorse idriche. E quindi ci siamo interrogati subito prima noi e poi abbiamo chiamato Acea per capire che cosa stava succedendo. Anche perché vi erano notizie di una certa importanza che venivano fuori e dalla stampa e da comunicazioni; sembrava davvero che l'acqua scarseggiasse all'interno di tutta la città. Quindi abbiamo convocato subito

Acea perché tra l'altro, questo lo voglio ricordare soprattutto a me stesso, noi dobbiamo renderci conto che abbiamo un concedente da una parte e il concessionario dall'altra. Il concessionario non è che può fare quello che vuole, quando vuole a suo uso e consumo. Il concessionario deve rispondere al concedente di quella che è la concessione. Noi adesso potremmo andare a discutere che sotto il punto di vista strettamente tecnico giuridico questa sia una concessione tecnica data direttamente dal comune o data dall'autorità di ambito, potremmo discutere in ordine a quello che è il profilo anche della composizione di questa autorità d'ambito. Fatto sta che comunque quella è una concessione. Noi abbiamo il potere e devo dire anche il dovere di controllare quello che sta facendo Acea. Quindi che cosa abbiamo fatto. Indipendentemente dalle vicende che sono anche ben note che riguardano una serie di contenziosi aperti dall'amministrazione provinciale e dall'autorità di ambito con Acea, contenziosi che vanno dal civile al penale, all'amministrativo. Noi abbiamo detto la gente ci chiede in questo momento non delle carte, ci chiede l'acqua. Se da qui poi a dieci anni noi dovessimo avere un danno enorme risarcito anche di 15 - 20 o 30 milioni di euro però avremmo lasciato la gente senza acqua in questo periodo. Noi abbiamo convocato Acea attorno ad un tavolo tecnico, chiedendo ad Acea che cosa. Innanzitutto di avere

la mappatura nostra dei cosiddetti distacchi. Sappiamo purtroppo che la mappatura dei distacchi non c'è e questo lo abbiamo capito appena abbiamo attivato questo tipo di contatto. Ossia c'è una mappatura dei distacchi volontari, quindi quando Acea in una determinata zona deve effettuare i lavori fa il distacco e tra l'altro è obbligata anche per legge a comunicare il tutto non solo alla Prefettura ma anche a noi. Avere una mappatura invece di quelle che sono le assenze di rete o gli abbassamenti di rete, questo ci è stato detto che fino ad ora non era stato mai fatto. E devo dire al consigliere Venturi la cosa che mi rincresce molto è che quando ho partecipato quattro giorni fa alla segreteria tecnica operativa, quindi alla famosa Sto, e purtroppo mi è stato detto anche lì, e ho rivolto la stessa domanda, che non esiste un database, quindi che non esiste una sorta di monitoraggio effettivo per capire quanta acqua è mancata sul nostro territorio, dove è mancata e quali sono stati gli interventi di riparazione. Ecco perché ho fatto anche una dichiarazione alla stampa per dire che forse è stata fatta un po' troppa politica e poca amministrazione, perché se per dieci anni che questo servizio è stato in mano a questo concessionario nessuno si è dotato, comune ma soprattutto Sto, quindi la segreteria tecnica, nessuno si è dotato di quella che è la mappatura effettiva del territorio in ordine alle problematiche, significa che si è parlato di tutto e del

contrario di tutto facendo spesso anche fumo. Che cosa abbiamo ottenuto da Acea. Abbiamo ottenuto da Acea subito un protocollo d'intesa. Con questo protocollo d'intesa entro cinque ore per il periodo di luglio ed agosto, naturalmente cercheremo di prolungare e prorogare il tutto anche negli altri mesi successivi se ce ne dovesse essere la necessità, entro cinque ore dall'assenza di erogazione, indipendentemente dalla causa, la causa poi può essere anche investigata per 48 ore, tre giorni, quattro giorni, eccetera, Acea non ha solo l'obbligo, deve avere la prerogativa di intervenire con le autobotti. Abbiamo chiesto anche ad Acea di farci sapere quali sono le segnalazioni e se effettivamente questo termine di cinque ore che noi abbiamo concordato viene effettivamente rispettato. Perché Acea ci ha rappresentato che esistevano una serie di imprese e noi abbiamo voluto sapere quante sono queste imprese, non quali sono ma quante sono queste imprese sul territorio. Ci è stato detto che sono un torto numero di imprese a livello provinciale, ci siamo permessi di dire no a noi interessa il territorio comunale, quello provinciale e un altro paio di maniche, vogliamo sapere la disponibilità in quante ore la date. Loro hanno concordato con noi che la disponibilità entro cinque ore dal distacco è effettiva e quindi riteniamo di aver già raggiunto un primo obiettivo. Il secondo obiettivo raggiunto o diciamo in itinere è stato quello di



organizzare un gruppo tecnico di lavoro con tecnici Acea, tecnici dell'amministrazione comunale per fare il monitoraggio delle criticità del territorio comunale. Capire, tanto per essere chiari, sulla zona di viale Napoli questi distacchi perché avvengono con una certa frequenza. Capire addirittura se tutta la rete è stata consegnata o meno ad Acea. Perché abbiamo scoperto l'altra sera... mentre facevamo l'incontro abbiamo chiamato degli ex dipendenti dell'amministrazione comunale e Acea è venuta a sapere quasi in diretta che c'è un secondo anello realizzato qualche anno fa che non è stato ancora consegnato; una rete di una certa estensione. È chiaro che queste sono notizie non di poco conto. Come al solito c'è il rimpallo di responsabilità; no, voi come comune non me l'avete consegnata, noi non ne sapevamo nulla, fatto sta che c'è una rete sotterranea nuova con un anello di una certa importanza che sembrerebbe non sia stato consegnato. E questo può dare la stura ad ulteriori irroraggi e quindi pompaggi. Come addirittura c'è una fonte nella zona di De Matthaeis, quindi c'è un'altra possibilità di accesso e di supporto idrico che darebbe una portata addirittura di 0,35, quindi non è cosa da poco, che non è stata... litri/secondo, immaginate che cosa significa, che non è stata mai innestata sulla rete. Quindi sono venute fuori una serie di questioni che noi non immaginavamo e probabilmente neppure le amministrazioni precedenti, spero

perlomeno, non conoscessero. Quindi abbiamo attivato questo tavolo di confronto. Per quanto riguarda... pardon, di confronto e operativo, perché queste sono già delle questioni obiettive che siamo riusciti a raggiungere come risultato. Per quanto riguarda le due condotte, che il consigliere ha letto sulla stampa, che sono attivate... che verranno attivate come lavori da questa e dalla prossima settimana, quelle due condotte... c'è stato rappresentato da Acea che i lavori per queste due condotte già questa settimana, tra questa e la prossima, avrebbero preso inizio. Naturalmente noi non possiamo fare altro che rimetterci a quello che è il profilo della buona fede, ossia verificheremo se da qui a 15 - 20 giorni quello che ci è stato rappresentato in sede di audizione verrà osservato o meno. Allo stato attuale non abbiamo motivo di dubitarne. Per quanto riguarda il problema, l'ultimo, il terzo, che il consigliere rappresentava, ossia che cosa avviene per il resto della città, tutto questo naturalmente riguarda il piano di intervento. Il piano di intervento viene inserito all'interno di quella che è la programmazione che deve essere effettuata da parte dell'assemblea e da parte anche della conferenza. Lì è chiaro che noi come comune capoluogo non vogliamo essere primi certamente ma una sorta di ruolo di primus inter pares possiamo e dobbiamo recitarlo. Quindi cercheremo di attrarre più risorse possibili. Abbiamo quindi, in estrema

sintesi, tentato di avviare una sorta di canale preferenziale e istituzionale con Acea per non attendere l'esito dei contenziosi giudiziari. Quelli fanno la loro trafila, faranno la propria trafila, ci mancherebbe altro, ma non è che possiamo dare alla gente quando gira il rubinetto le carte in sostituzione dell'acqua, perché ci chiedono l'acqua in sostituzione delle carte. Questo per l'emergenza. Se c'è la possibilità, e io l'auspicio naturalmente, di fare anche dei tavoli tecnici perché questa materia non può riguardare solo la maggioranza o maggioranza e minoranza, ben venga ma su questo non è che in trenta giorni ci siamo attrezzati. A noi interessava l'emergenza. L'emergenza la stiamo affrontando con una certa solerzia. Ultimo dato che vi do, secondo le segnalazioni che stanno arrivando effettive, è notizia proprio dell'altra sera, perché abbiamo riconvocato Acea per sapere se questa delega è stata data in bianco o meno da parte nostra per monitorare quello che sta succedendo, ci parlano di un numero di richieste di intervento variabile dalle cinque alle massimo dieci al giorno. Quindi in questo senso ci hanno anche tranquillizzato, cioè ci hanno detto guardate che ci sono cinque dieci richieste al giorno, non 300-400-500 come si poteva prospettare, perché forse l'attività di sensibilizzazione e di intervento rapido sta facendo i primi risultati. PRESIDENTE: Grazie. Prego consigliere.

Soddisfatto? CONSIGLIERE VENTURI: Sì, io sono soddisfatto della risposta del sindaco per due ordini di motivi. Il primo perché ha ampiamente illustrato la situazione e trova in me una piena condivisione. Secondo perché ha dimostrato, qualora ce ne fosse bisogno, che su determinati argomenti si va spesso oltre il tempo assegnato, anche il sindaco è andato oltre il tempo assegnato. Quindi oggettivamente... quindi era una polemica inutile.

PRESIDENTE: Grazie. Ha chiesto la parola il consigliere Ceccarelli, prego. Domande e risposte un po' più veloci allora. Grazie. CONSIGLIERE CECCARELLI: Io volevo personalmente ringraziare il sindaco e la giunta per il lavoro immane che stanno facendo in questi giorni. Stanno dando risposte efficaci e risolutive a diversi problemi della città. La nostra è la vera politica dei fatti e non delle chiacchiere. Il nostro valore di riferimento è il bene della città e la centralità della persona, proprio per una maggiore vivibilità e sicurezza. La domanda è rivolta ad Andrea Turriziani. Ho preso il discorso rifacendomi al consigliere Venturi. La domanda era rivolta ad Andrea Turriziani. Ho letto giorni fa un articolo sui giornali dove si criticava un po' l'amministrazione di centrodestra. Voglio ricordare ad Andrea Turriziani... ringrazio il consigliere Savo della risposta che ha dato il giorno dopo, perché la stavo preparando io. Ma ti volevo ricordare caro Andrea che

quando fosti nominato, quando stavi nel centrodestra e sei stato nominato delegato nazionale del congresso del Pdl tutto filava liscio, tutto andava bene. Tu sei stato nominato a discapito di tanti altri amministratori più meritevoli di te...

PRESIDENTE: A concludere consigliere, grazie.

CONSIGLIERE CECCARELLI: Concludo. La nostra è una politica che si basa proprio sul bene della città e certamente Andrea hai sbagliato, anche perché hai sempre detto che la tua sarà un'opposizione costruttiva...

PRESIDENTE: Dobbiamo concludere consigliere, grazie.

CONSIGLIERE CECCARELLI: Un'opposizione propositiva e mai che si baserà su chiusure pregiudiziali. Per cui mi è sembrato strano questo tuo intervento. E chiudo.

PRESIDENTE: Grazie. È iscritto a parlare il consigliere Turriziani.

CONSIGLIERE TURRIZIANI: Grazie presidente. Io ringrazio la consigliera Ceccarelli perché mi ha di fatto nominato sindaco o assessore senza saperlo, visto che le interrogazioni rapide per regolamento vanno chieste dai consiglieri comunali al sindaco o all'assessore e non tra consiglieri comunali, che invece per regolamento parlano sui punti all'ordine del giorno. Non rispondo poi sulle scelte politiche visto che penso che gran parte degli italiani hanno fatto la scelta che ho fatto io e hanno mandato a casa un incompetente per fortuna. Ma questo non c'entra niente con il tema di oggi. La domanda che volevo fare al sindaco

invece è un'altra e cioè una vicenda che ci ha visto in un certo senso parte non so fino a che punto. Cioè la chiusura del tribunale di Cassino. Il comune di Frosinone credo abbia partecipato con la manifestazione a sostegno dei comuni del comprensorio per il tribunale. Io non sono molto favorevole a questa cosa, nel senso che avrei preferito invece che il comune di Frosinone avesse trovato l'occasione di rivendicare il suo ruolo di capoluogo dicendo che forse è il caso che il Ministero di Grazia e Giustizia investa di più sul tribunale di Frosinone e, viva Dio, riporti almeno in questo Frosinone ad essere capoluogo di provincia. Era soltanto una considerazione e spero che... ormai le vicende sono andate avanti e certo non dipende da noi la legge che cambia appunto le regole del gioco. E certamente non sono un tecnico, immagino che Nicola o Fulvio frequentano molto più di me il tribunale e immagino che abbiano le loro motivazioni. Mi piacerebbe che magari organizzassimo un'iniziativa proprio alla luce del fatto che comunque chiuderà questo tribunale, o se è già chiuso questo non lo so, per chiedere invece un sostegno più forte da parte del Ministero sul tribunale di Frosinone che si sobbarcherà delle responsabilità maggiori. Grazie. PRESIDENTE: Prego sindaco. SINDACO: Il problema Andrea è confrontarci con i numeri, perché se noi parliamo di ruolo del capoluogo legato a quello che è il profilo dell'ampliamento-

restringimento del tribunale, credo che allora allo Zen a Palermo diventerebbero capitale d'Italia per tutto quello che avviene in quella zona. Il discorso è un altro. Oggi noi come comune capoluogo, voi che siete stati in maggioranza per 14 15 anni lo sapete meglio di me, ma soprattutto negli ultimi periodi, non abbiamo il rimborso del 100% delle risorse che vengono spese del tribunale di Frosinone. Quindi tanto per essere chiari oggi nella migliore delle ipotesi arriviamo all'80%. Ciò significa che per fare lavori per due o tre milioni di euro per adeguare il tribunale, perché di questo stiamo parlando, noi avremmo bisogno di andare a cercare non so quanti soldi. Ma aldilà di questo aspetto perché noi siamo dell'avviso che il tribunale di Cassino non debba chiudere. È un tribunale che ha una storia addirittura bicentenaria rispetto alla nostra. E quando si parla del ruolo della provincia con la possibilità che vi sia un secondo capoluogo e quindi Cassino, io francamente... però entriamo su un'altra materia, è un'altra tematica, magari un giorno potremmo parlare anche di quello, io non disdegnerei questa possibilità. Dire una parte del nostro territorio ha delle risorse autonome da gestire, questo non è che significhi che poi c'è una diminutio da parte nostra. Oggi comunque sia noi dobbiamo recitare un ruolo che è quello del capoluogo, ma ritengo abbondantemente a prescindere dal numero di contenziosi e di giudizi che andiamo ad istruire al tribunale

di Frosinone. Un'ultima chiosa, poi naturalmente ne potremo riparlare con maggiore calma. Quando si dice ma noi potremmo sobbarcarci tutto il contenzioso che viene da Cassino è un contenzioso che è pari se non superiore a quello del tribunale di Frosinone. Significa che di fatto noi bloccheremo l'attività giudiziaria anche dei cittadini che stanno chiedendo giustizia nell'ambito del circondario del tribunale di Frosinone. Minimo andremmo ad allungare i tempi di due anni sul contenzioso civile e forse di tre o di quattro sul contenzioso penale arrivando alla prescrizione di tutta una serie di processi. Per non dire tra l'altro che più di qualche magistrato, che in questo momento noi abbiamo avuto da altri tribunali in giro per l'Italia, anche informalmente per i corridoi ha detto con molta chiarezza io ero arrivato qui perché pensavo che ci fosse tranquillità, serenità, che si potesse lavorare. Se arriviamo al caos più totale e quindi arriviamo a quello che sta succedendo a Latina o al tribunale di Santa Maria Capua Vetere, io sarò tra i primi ad andare via. Quindi non poter lavorare da parte del magistrato crea delle difficoltà all'utenza, all'avvocatura. Perché gli avvocati non è che siano sempre contenti quando le cause comunque vanno avanti sine die, perché non riesce a dare risposta all'assistito. Poi, certo, c'è quell'assistito che è professionista della causa, quello è un altro paio di maniche. Però stiamo parlando del quisque de populo.



Quindi è una tematica quella del recupero della dignità come capoluogo sicuramente importante. Ritengo che possa probabilmente prescindere dal fatto che il tribunale di Cassino conservi la propria identità bicentenaria.

PRESIDENTE: Grazie. CONSIGLIERE TURRIZIANI: Ringrazio il sindaco per la risposta. Io avevo premesso che non sono un tecnico della materia e che quindi sicuramente c'erano motivazioni di competenze diverse. Resta il fatto che prendo per buono, perché conosco la serietà, l'impegno del sindaco a far sì che Frosinone recuperi in generale, proprio politicamente questo ruolo di capoluogo. Insomma lavoriamo per questo, anche perché se le province verranno tolte o come resteranno comunque noi abbiamo una responsabilità e abbiamo una dignità come comune principale della provincia che dobbiamo in tanti aspetti far rispettare. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Pizzutelli prego.

CONSIGLIERE PIZZUTELLI: Buona sera sindaco, buonasera consiglieri e assessori. Più che un question time vero e proprio è una considerazione, magari la possibilità di spendere pochi secondi per coinvolgere ulteriormente il sindaco e l'assessore Fabrizi ad una partecipazione magari più attenta ad un evento, ad una rassegna che da gennaio sta ottenendo un successo davvero straordinario. Ne è la prova anche la partecipazione alla precedente mostra, quella di ...Italo Scelza. Parlo nella rassegna delle arti visive

contemporanee in villa comunale che da gennaio fino a dicembre vedrà ovviamente l'esposizione di autorevolissimi espositori, pittori, artisti provenienti da tutta Italia e soprattutto dalla nostra regione. Si è verificato un piccolo incidente diplomatico che io quale presente... magari ho cercato chiaramente... riuscendoci di mitigare, ma invito lo stesso sindaco poi successivamente nell'eventualità a prendere contatti e contattare personalmente il Monsignor Sigalini vescovo di Palestrina, perché martedì scorso è stata inaugurata la mostra e chiaramente non c'era la presenza di nessuno dell'amministrazione. Io sono stato invitato, sono andato quale consigliere già assessore organizzatore della rassegna. Ci terrei chiaramente per il buon nome della nostra città e del nostro capoluogo ad essere magari attenti a questo tipo di chiamiamole problematiche culturali che sono fondamentali per il buon nome della nostra città. Sicuramente si sarà trattato... magari c'era qualche altro impegno, però assessore Fabrizi nell'eventualità magari lei non possa intervenire delegare ufficialmente... perché magari ci sono delle situazioni dove si creano anche delle incomprensioni. Io ero lì perché ho ricevuto l'invito e mi sono presentato. Ho chiaramente fatto il saluto, non volevo ma mi sono trovato lì; sono amministratore di questa città, già assessore alla cultura e quindi mi sono permesso di farlo. L'auspicio è che la prossima volta ci sia un'attenzione

particolare soprattutto nell'eventualità di contattare Sua eccellenza Monsignor Sigalini e magari a presentare una chiamiamola scusa formale oppure raccontare l'impossibilità che sicuramente l'ha tenuta lontano da quell'evento. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Prego sindaco. SINDACO: Il problema è che noi abbiamo dovuto riunire la giunta e quindi quel giorno non è che andavamo ad arrotolare fettuccine in giro per la città. Purtroppo è stata obbligatoria per quanto ci riguarda portare avanti una giunta per fronteggiare delle problematiche serie, che tra l'altro sono rimaste sul tappeto, di una certa rilevanza e che non avrebbero potuto essere fronteggiate altrimenti. È chiaro se tu mi dici che io non devo mandare in giunta l'assessore tra l'altro per occuparci di materie quel giorno che riguardavano proprio la vicenda dell'assessorato e anzi ho letto proprio sulla stampa un'altra polemica che in modo del tutto strumentale, mi sembra, ci diamo del tu insomma ci conosciamo da una vita, hai tirato fuori... per dire non è vero che l'amministrazione comunale quest'anno ha risparmiato e stavamo parlando proprio del cinema quel giorno. Non è vero che risparmiamo; il problema è che purtroppo i numeri hanno la testa dura. Perché ho letto un articolo sulla stampa dicendo no, in realtà l'amministrazione non ha mai speso nulla, quest'anno non ho fatto nulla di nuovo. Ora io mi sono fatto portare le delibere. L'amministrazione comunale

per quanto riguarda la vicenda del cinema, quindi questo è bene che si sappia perché poi le delibere magari si perdono o rimangono nei cassetti come le fatture... che cosa avviene. L'amministrazione comunale nel corso degli ultimi anni ha speso una media per quanto riguarda il contributo dato direttamente all'operatore per la vicenda del cinema che va da € 10.000 a € 20.000. Leggo la delibera di giunta del 23 luglio del 2007, dove si dice negli anni precedenti per l'attuazione delle proiezioni cinematografiche è stata prevista ed approvata una spesa ammontante a € 20.000, mentre per gli ulteriori appuntamenti culturali si prevede una spesa di € 10.000. Quindi l'amministrazione ogni anno ha dato € 10.000. Inoltre ogni anno non si è fatta pagare l'amministrazione € 7.000 per la villa comunale. Mentre c'è un regolamento della villa comunale che prevede che quell'importo debba essere pagato. Noi abbiamo ottenuto lo stesso risultato in trenta giorni che siamo qui dentro, non in trent'anni ma in trenta giorni. Lo dico con enfasi perché vedere sulla stampa che addirittura si faccia a cazzotti con i numeri questo non è assolutamente decoroso, soprattutto perché nella vita ognuno di noi è abituato anche a confrontarsi con i numeri. Quindi a casa mia fino a prova contraria € 10.000 non dati e € 7.000 risparmiati dall'altra parte fanno € 17.000, che con questi chiari di luna non è poco. Che poi l'impresa abbia capito e ci sia venuta incontro

per dire adesso mi faccio carico con degli sponsor e magari ci si è attivati da una parte e dall'altra per recuperare il tutto questo è quello che effettivamente è avvenuto. Però se si viene a dire in modo poco gratificante per il lavoro che stiamo facendo che non è avvenuto nulla di particolare e che noi stiamo lavorando sul solco tracciato dagli altri, francamente abbiamo avuto l'orgoglio e la fierezza di uscire da quel solco. Questo lo dico senza nessun tipo di polemica, però... noi non siamo i primi a fare polemica, però se leggo sulla stampa che l'amministrazione quest'anno non ha fatto nulla di nuovo rispetto al passato, abbiamo risparmiato parecchi soldi. Abbiamo dato lo stesso tipo di servizio che costa due euro; quindi non è cambiato nulla. Abbiamo fatto un braccio di ferro, questo è vero, con l'imprenditore, pardon, con l'associazione, il che significa con l'impresa che è la stessa cosa. L'abbiamo fatto per risparmiare parecchi soldi e quei soldi potranno essere destinati ad altre iniziative culturali come quella importante alla quale si faceva riferimento. Per questo dico io non voglio fare polemiche, però se mi ci tirano per la giacchetta... faccio un lavoro per cui mi pagano pure per portare avanti le polemiche. Quindi va bene tutto, siamo in democrazia. Però dire che quest'anno in trenta giorni l'amministrazione non ha fatto nulla di nuovo... un tizio che stava leggermente più sopra di noi in sette giorni ha dovuto cambiare il Tempio e quello stava un

po' più sopra di noi, figuriamoci l'amministrazione comunale di Frosinone. Questo lo vedo assolutamente strumentale. Se poi mi si viene a dire qui e si utilizza una question time per dire che durante le riunioni di giunta si doveva sospendere una riunione di giunta per mandare una persona membro di giunta ad una inaugurazione, dato che quella mostra grazie a Dio mi sembra che non è che sia morta lì e vada avanti, il nostro sforzo verrà profuso anche per partecipare e far partecipare le persone. Però, ecco, quello che mi interessa puntualizzare è che se vogliamo fare polemiche poi ognuno le può portare avanti e le può sospingere come crede. PRESIDENTE: Grazie. Prego. CONSIGLIERE PIZZUTELLI: Io sindaco resto un po' basito dalla sua risposta per un motivo assai semplice. La polemica, se non erro, non era mia intenzione iniziarla, anche perché, ripeto, il confronto qui in consiglio comunale si può fare serenamente e trovo in me una persona che non si tirerà mai indietro. Anche perché ha amministrato con onestà, con grande impegno per la città e credo anche che il cittadino, la cosa più importante, l'abbia abbondantemente riconosciuto con un risultato plebiscitario eleggendomi a consigliere più votato di questa città. Detto questo, sicuramente le sedute di giunta sono fondamentali... PRESIDENTE: Consigliere scusi lei dovrebbe limitarsi a dire se è soddisfatto o meno della risposta. CONSIGLIERE

PIZZUTELLI: Non sono soddisfatto per un motivo semplice. Il sindaco può delegare altri consiglieri comunali. C'è la consigliera Ceccarelli, c'è il presidente della commissione cultura a rappresentare la città in un appuntamento dove c'era Monsignor Segalini vescovo di Palestrina. Non era, se mi permette il sindaco, magari un intervenuto occasionale... PRESIDENTE: Non è soddisfatto della risposta, grazie. CONSIGLIERE PIZZUTELLI: Tutto qui. PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il consigliere Spilabotte, prego. CONSIGLIERE SPILABOTTE: Buenasera a tutti. Io volevo fare una domanda all'assessore Tagliaferri circa la questione dell'ascensore inclinato e la chiusura. Per curiosità mi sono andata a riguardare la rassegna stampa di esattamente un anno fa e c'è un articolo dell'assessore Mastrangeli sulla questione il 15 luglio 2011. E puntualmente cito il rapporto che l'ascensore era stato chiuso per tre settimane consecutive. Diceva un disservizio unico ed irripetibile per una buona amministrazione che doveva essere in grado di gestire in maniera diversa. È il segnale eloquente di un'amministrazione che non sa dare risposte alla città. Io non voglio usare strumentalmente questa dichiarazione. Attenzione Mastrangeli, forse è impegnato a riguardare i conti del bilancio del comune e quindi non si è accorto anche questa volta che l'ascensore è fermo da tre settimane.

Comunque volevo solo sapere quando si pensa di riaprire il servizio all'utenza, se tutte le prescrizioni evidenziate dall'Ustif saranno esaudite insieme o si spacchetteranno gli interventi per individuare le priorità e quindi consentire la riapertura del servizio il prima possibile. E se in occasione dell'apertura della rassegna cinematografica è previsto l'allungamento dell'orario nel caso fosse ripristinato il servizio. Poi volevo solo evidenziare una carenza...

PRESIDENTE: Deve concludere consigliere.

CONSIGLIERE SPILABOTTE: ...nell'ambito del trasporto pubblico alternativo. Praticamente sabato scorso c'è stata la manifestazione delle cantine aperte. C'è stata una presenza di 12.000 persone, non era attivo un servizio di navette.

Quindi volevo sapere per quale motivo non era stato previsto. PRESIDENTE: Grazie. ASSESSORE

MASTRANGELI: Solamente per fatto personale perché io ero l'autore di quell'interrogazione. Ricordo perfettamente sia lo spazio temporale che anche le motivazioni. Voglio dire alla consigliera Spilabotte che le motivazioni che mi spinsero a fare quell'interrogazione sono profondamente diverse dalla situazione nella quale ci troviamo ora. Le motivazioni che mi spinsero a fare quell'interrogazione erano dovute a motivi che scaturivano da valutazioni dell'ufficio tecnico. Quindi la motivazione non era sicuramente l'Ustif caro sindaco. L'Ustif stavolta, che non è



il comune di Frosinone ma è un ente terzo, ha dato delle prescrizioni diverse con delle indicazioni, che adesso spiegherà l'assessore Tagliaferri che conosce sicuramente meglio di me, io le conosco perché sono in giunta, sono delle motivazioni che coinvolgono in maniera diretta anche la gara di appalto che fu fatta a suo tempo e tutte le autorizzazioni che a suo tempo si sono succedute. Quindi le due situazioni non sono assolutamente sovrapponibili né sotto un profilo tecnico, né sotto un profilo proprio della valutazione che mi ha spinto a fare questa interrogazione.

ASSESSORE TAGLIAFERRI: Io ringrazio la consigliera Spilabotte. Se ci fossimo potuti mettere d'accordo... non so come ringraziarti per questa interrogazione. Veramente lo dico. Riccardo ha appena detto che le motivazioni per cui facevamo polemiche dai banchi dell'opposizione relativamente alla chiusura saltuaria, occasionale dell'ascensore inclinato nulla hanno a che vedere con il contesto, le ragioni, le motivazioni per cui siamo stati costretti ad assecondare, ad ascoltare, a seguire quanto impostoci dal Ministero dei trasporti, cioè dall'Ustif in termini di chiusura dell'ascensore inclinato. L'ascensore inclinato non l'ha chiuso né l'assessore Tagliaferri, né il comune di Frosinone. L'ascensore inclinato l'ha chiuso il Ministero dei trasporti con un proprio atto di imperio. Mi hanno chiamato alle 16.00, avevamo la riunione alle 18.00

affinché loro mi relazionassero su come si era svolta la loro indagine sull'ascensore inclinato. Alle 16.00 mi hanno chiamato e mi hanno detto assessore intanto la informo che lo chiudo poi ti vengo a spiegare perché. E così è andata. Quindi l'ascensore inclinato è chiuso per volontà del Ministero dei trasporti, non per volontà dell'amministrazione comunale. Ma la situazione è un po' paradossale, perché il consigliere Spilabotte, da sempre politico di maggioranza nonostante non sia stata in passato, nel recente passato, in consiglio comunale, dovrebbe spiegare lei a me per quale motivo l'ascensore inclinato non è stato chiuso l'8 gennaio quando l'ingegner Castrucci responsabile della gestione dell'ascensore inclinato, nominato dall'amministrazione precedente, intimava all'amministrazione precedente e intimava al sindaco, intimava all'architetto Ferracci, intimava all'assessore Paris di provvedere immediatamente alla chiusura dell'ascensore inclinato per realizzare nell'immediato tutta una serie di interventi che andassero a ripristinare una situazione di sicurezza per quanto riguardava gli utenti dell'ascensore inclinato. A quella lettera nessuno dei soggetti ha risposto, l'hanno semplicemente chiusa in un cassetto e stava lì. Ma sempre il consigliere Spilabotte mi dovrebbe dire per quale motivo nel 2010, 28 febbraio 2010, l'allora amministrazione comunale nell'andare ad aprire ufficialmente l'ascensore

inclinato dietro autorizzazione dell'Ustif non abbia comunicato alla collettività intera la presenza all'interno dell'autorizzazione, dei due fogli dell'autorizzazione rilasciata dall'Ustif di 14 prescrizioni. L'Ustif nel 2010 disse... allora, comune di Frosinone vi faccio aprire questo benedetto ascensore inclinato a condizione che entro trenta giorni dalla data odierna voi andiate a ottemperare a 14 prescrizioni testé riportate. SINDACO: 14 prescrizioni, tipo... ASSESSORE TAGLIAFERRI: Cose banali, chiusure meccaniche che non c'erano, il bambino che se si appoggia alla porta la porta si può aprire e il bambino si fionda di sotto, le corde che mancavano di ammortizzatori e quindi la corda viene sollecitata molto di più perché manca di queste norme. Tutta una serie di cose che non le dice l'assessore Tagliaferri, le dice l'Ustif nel 2010. SINDACO: Chi è l'Ustif? Perché io non lo so. ASSESSORE TAGLIAFERRI: Sì, il sindaco non sa cos'è l'Ustif. L'Ustif praticamente... giustamente glielo spiego, è un organo interno al Ministero dei trasporti deputato a rilasciare autorizzazioni per l'uso, il funzionamento di tutti i sistemi di trasporto presenti... L'Ustif è l'organo che ha rilasciato anche poco fa, me l'ha raccontato questo ispettore dell'Ustif, l'autorizzazione al comune di Roma per quanto riguarda la nuova metro B, l'ultimo tratto della metro B. Quindi senza autorizzazione dell'Ustif tutto ciò che si muove, diciamo così, non viene

autorizzato e dunque non si può muovere... su rotaia. Ora il punto qual è. Il punto è che nel 2010 sono state sottolineate 14 prescrizioni. Di queste 14 prescrizioni non è stata ottemperata neanche una. Si è lasciato nonostante tutto l'ascensore aperto, l'Ustif probabilmente avendo, mi hanno spiegato, tanti impianti non è più tornato a controllare dal 2010 ad oggi. Ed è tornato casualmente oggi. Ma prima di oggi a gennaio del 2012 c'è comunque un soggetto che si chiama ingegner Castrucci che comunque fa presente tutta una serie di circostanze che rendevano l'ascensore insicuro e che guarda caso ovviamente facevano scopa con le 14 prescrizioni che l'Ustif aveva segnalato al momento dell'inaugurazione dell'impianto stesso. E oggi che poi successivamente l'assessore Tagliaferri con scrupolo e coscienza appresa la carta di Castrucci non ci dorme più la notte, vuole andare a verificare se queste prescrizioni, se queste segnalazioni sono vere oppure no. Convoco tavoli tecnici di continuo, sopralluoghi di continuo e viene fuori un'analisi che io sapevo che a quel punto era ormai certificata, era tutto vero. Ma la buona stella dell'assessore Tagliaferri e la buona stella dell'amministrazione Ottaviani che cosa determina. L'arrivo in città dei tecnici dell'Ustif. Manco li avessimo chiamati, sono arrivati motu proprio di loro iniziativa. Questi vengono qui e che cosa certificano. Esattamente che le prescrizioni del 2010 non sono state

ottemperate, le segnalazioni di Castrucci del 2012 le confermano tutte. Vanno a confermare anche tutti i dubbi legittimi che l'assessore in venti giorni di indagini, di approfondimenti aveva portato in evidenza. E loro di loro iniziativa chiudono l'ascensore inclinato, l'assessore non può non prenderne atto. PRESIDENTE: Assessore scusi, a sintesi per favore. ASSESSORE TAGLIAFERRI: Ora l'ascensore inclinato quando riapre. L'ascensore inclinato prima di domandarmi quando riapre mi si deve domandare chi lo riaggiusta e con quali spese. Perché se compriamo una macchina e dopo due anni ci si rompe il motore la macchina ha la garanzia e io la devo riportare in concessionaria. Ora quindi il mio problema è intanto non far cacciare nuovi denari alla collettività per i danni che sono stati realizzati, ai danni dell'ascensore inclinato nel momento della realizzazione. Successivamente una volta accertato che chi ha realizzato l'ascensore inclinato si assume l'onere di pagare i costi di ripristino di questi elementi di insicurezza si procederà alla posa in opera di tutti questi meccanismi che vanno realizzati. Perché la corda doveva essere una corda zincata. Non può essere una corda non zincata perché sennò si fracica come si sta fracicando quella che sta lì. E sta sotto gli occhi di tutti. Ora quindi accertato che la ditta si è mostrata disponibile a spendere lei questi denari, adesso occorre un crono programma di

interventi. Una volta che avremo il crono programma di interventi sarò in grado di dire la ditta mi ha detto per iscritto che gli interventi li fa a sue spese, questo è il mio primo cruccio, perché è meglio che sta chiuso un mese in più ma che il comune non caccia una lira piuttosto che sta chiuso un mese di meno e dobbiamo cacciare noi i soldi, che si aggirano da un primo preventivo a € 260.000 di costi per poter mettere le mani su un impianto che ha due anni voglio dire. Detto questo, una volta che la ditta avrà fatto il crono programma è giusto che il consigliere Spilabotte come il resto della città venga ufficialmente informato dalla giunta e dall'amministrazione comunale su tutto quello che sto dicendo in questo momento. Credo che da qui a una settimana, al massimo due sono in grado di dare queste informazioni. PRESIDENTE: Grazie assessore. È soddisfatta consigliere? CONSIGLIERE SPILABOTTE: No, non sono soddisfatta... PRESIDENTE: Grazie. No, non può articolare. CONSIGLIERE SPILABOTTE: Ha fatto parlare l'assessore mezz'ora. Va bene, io rispetto i tempi perché sono rispettosa delle istituzioni... però non sono soddisfatta. PRESIDENTE: Grazie. L'ultimo intervento previsto è quello delle consigliere Piacentini, prego... ah, l'assessore De Santis deve replicare. ASSESSORE DE SANTIS: No replicare, solo per dare una comunicazione alla domanda che è stata fatta dal consigliere Spilabotte.

CONSIGLIERE MARINI: Presidente scusi ho chiesto anch'io di fare una question time. PRESIDENTE: Mi dispiace ma l'ha chiesto troppo tardi. L'avevo chiuso venti minuti fa. CONSIGLIERE MARINI: Però o chiudi a termini di regolamento o sennò devi far parlare anche gli altri. PRESIDENTE: Sennò così è infinito, andiamo all'infinito. CONSIGLIERE MARINI: Si è trattato comunque di un soliloquio della maggioranza, non è corretto. PRESIDENTE: No, non mi dica questo perché hanno parlato tre della minoranza e due della maggioranza. CONSIGLIERE MARINI: Però la replica degli assessori va oltre il termine previsto. PRESIDENTE: Ma voi sollecitate problemi importanti, di grande impatto... CONSIGLIERE MARINI: Siamo ligi ai tempi, voi dall'altra parte e la giunta no. Prendo atto che lei mi impedisce di fare la question time. PRESIDENTE: Non devi dire questo. CONSIGLIERE MARINI: La mette a credito. PRESIDENTE: Non dica così perché lei è arrivato tra l'altro anche in ritardo. Io ho già stoppato gli interventi precedentemente. Mi dispiace. CONSIGLIERE MARINI: Metto a nota questa vicenda. Non mi sembra anche un buon viatico per il prosieguo del consiglio comunale e anche i prossimi. Se volete che anche noi siamo qui a fare polemiche... PRESIDENTE: Consigliere Marini hanno parlato tre consiglieri del centrosinistra e due del centrodestra. Sennò così andiamo

all'infinito. CONSIGLIERE VENTURI: I tempi sono stati sproporzionati. PRESIDENTE: Va bene, d'accordo. CONSIGLIERE MARINI: I tempi falli rispettare. Allora neanche Piacentini dovrebbe parlare... PRESIDENTE: Allora non avrebbe dovuto parlare nemmeno il consigliere Turriziani, invece hanno parlato Turriziani, Pizzutelli, Spilabotte... CONSIGLIERE MARINI: Allora scusi presidente, se lei dà delle deroghe allora o li dà a tutti le deroghe o non le dà a nessuno. PRESIDENTE: La prossima volta saremo molto più rigidi. CONSIGLIERE MARINI: Le deroghe le dà soltanto ai consiglieri della maggioranza. PRESIDENTE: Più rigidi anche nelle domande però, le domande devono essere contenute in due minuti. CONSIGLIERE MARINI: Prendo atto che le deroghe sono state date soltanto ai consiglieri della maggioranza. PRESIDENTE: Si sbaglia, hanno parlato tre della minoranza. CONSIGLIERE MARINI: Ci sono dei tempi da rispettare. O fa rispettare i tempi... PRESIDENTE: E secondo i tempi non avrebbe dovuto parlare quasi nessuno. CONSIGLIERE MARINI: Perfetto, allora lei chiude e si passa all'ordine del giorno. Se lei accetta le deroghe deve accordarle anche ai consiglieri di minoranza. PRESIDENTE: D'accordo. L'assessore De Santis che cosa doveva dire. ASSESSORE DE SANTIS: Sarò brevissimo proprio per non indugiare troppo. Per quanto riguarda il



servizio navette è chiaro che di concerto con l'assessore alle manutenzioni nel momento in cui è stato chiuso l'ascensore inclinato ho chiesto alla Geaf di potenziare proprio la linea che dalla parte bassa dell'ascensore inclinato porta a quella alta. Abbiamo subito e tempestivamente provveduto.

PRESIDENTE: Grazie. Prego consigliere Piacentini.

CONSIGLIERE PIACENTINI: Io rinuncio. Chiedo solo al sindaco di trovare uno spazio con Acea Ato5 per rivedere un po' le tariffe perché pagare l'acqua tre euro a metro cubo mi sembra esagerato. ...certo, troviamo uno spunto.

PRESIDENTE: Grazie. Primo punto all'ordine del giorno.

**Oggetto: Progetto preliminare per la realizzazione di un edificio polivalente per servizi alla persona e centro culturale in località “Colle Timio”, approvato in variante al P.R.G. (delibera C.C. n. 5 del 2012): presa d’atto della mancata presentazione di osservazioni/opposizioni e indirizzo sull’istanza prodotta dalla proprietaria di un’area da acquisire; (Sett. D – Urbanistica)**

ASSESSORE TAGLIAFERRI: Per noi l'approvvigionamento idrico abbiamo detto è importante... . Stiamo parlando dei piani plus, dei cinque progetti. Abbiamo cinque delibere all'ordine del giorno relative al piano locale e urbano di sviluppo. Giustificiamola come

emozione. Non è emozione però... CONSIGLIERE VENTURI: La giunta è già in affanno. ASSESSORE TAGLIAFERRI: Sì, sì. Queste cinque delibere praticamente sono relative ad altrettanti interventi che rientrano all'interno del piano locale e urbano di sviluppo, che è un progetto, diciamo così, che rientra all'interno dei finanziamenti europei dei Por che transitano attraverso la Regione Lazio e che sono stati dal comune di Frosinone presentati appunto alla Regione Lazio e di questi cinque tre hanno ottenuto, sono stati ammessi a finanziamento. Quali sono stati ammessi a finanziamento. Sono stati ammessi a finanziamento la realizzazione di un asilo nido, la realizzazione di un impianto sportivo, la realizzazione di un centro polivalente e culturale. Cosa non è stato ammesso a finanziamento. La realizzazione di una pista ciclabile e del verde attrezzato. Tutta l'area interessata è l'area attigua a Colle Timio, parliamo di Corso Lazio. Che cosa facciamo oggi in consiglio comunale con queste cinque delibere. Queste cinque delibere seguono altrettante cinque delibere che sono state approvate il 28 febbraio del 2012. Con queste cinque delibere del 28 febbraio 2012 all'unanimità del consiglio comunale furono approvati i progetti preliminari di questi interventi. E ovviamente all'epoca si dette avvio alla possibilità da parte dei privati, dei cittadini privati di presentare delle osservazioni alla realizzazione di questi

progetti. Ovviamente il comune successivamente all'approvazione di queste cinque delibere ha fatto delle pubblicazioni, delle affissioni anche oltremodo necessarie, cioè attraverso i canali di stampa, mezzi di comunicazione vari. Quindi i cittadini sono stati ammessi alla possibilità di presentare delle osservazioni. E così è accaduto. Su alcuni interventi ci sono delle osservazioni e dunque su questi interventi il comune ha dovuto replicare con delle controdeduzioni. Ora perché siamo in consiglio comunale. In consiglio comunale ci siamo perché in realtà ci stiamo occupando di una variante urbanistica. Una variante urbanistica non sostanziale bensì formale. Mi spiego. I terreni oggetto di questi interventi hanno già una destinazione urbanistica a servizi, pertanto di per sé non si tratta di un cambio di destinazione d'uso di questi terreni. Bensì si tratta dell'apposizione del vincolo espropriativo, che è ovviamente un'azione preordinata all'esproprio vero e proprio. L'apposizione del vincolo espropriativo ha una durata quinquennale. Su questi terreni c'era, è scaduto, torniamo in consiglio comunale. Parlando di una variante urbanistica in realtà stiamo semplicemente riapponendo un vincolo espropriativo scaduto. Ora di questi cinque interventi per alcuni sono arrivate delle osservazioni che sono state accolte. Per altri sono arrivate delle osservazioni che sono state respinte, per altri non sono arrivate

osservazioni. Ora dobbiamo decidere come procedere. Perché io posso, a, ed è la soluzione che preferisco, leggersi tutte le osservazioni e tutte le controdeduzioni, b, dando per scontato che la diligenza dei consiglieri comunali abbia preso il sopravvento fin dalle prime battute e che ognuno abbia letto queste osservazioni e le controdeduzioni, che tra l'altro specifichiamo che non sono di materia della parte politica, ma le controdeduzioni alle osservazioni le ha fatte la struttura tecnica. Perché ovviamente l'assessore non può sapere se il cittadino che fa presente una determinata cosa tecnica poi in realtà abbia o non abbia ragione a presentarla. C'è il dirigente, visto che è ben specificato, dove nel deliberativo, che comunque voglio leggere perché è importante... quindi la delibera; premesso, premesso, premesso che cosa andiamo a deliberare. Parlo intanto della prima, esattamente del centro polivalente, servizi alla persona e centro culturale. Mi viene in mente una cosa; si tratta di poco più di 5 milioni di euro. All'interno di questi 5 milioni di euro ci sono anche € 200.000 per servizi alla persona e € 98.000 per comunicazioni. Questo è da riorganizzazione contabile stabilita dalla Regione Lazio. Quindi non sono 5 milioni di euro di opere pubbliche, sono 4 milioni e dispari di opere pubbliche e la rimanente parte sono € 200.000 per servizi alla persona e € 98.000 di comunicazione. Devo sottolineare un aspetto importante. Mi

faccio le domande e mi do le risposte. Al comune costa qualcosa in termini di esborso economico la realizzazione di questi cinque interventi? Scusate ma la tentazione di fare opposizione ce l'ho ancora molto forte, ora me la faccio da sola tutta quanta così poi non avete nulla da dire. Sì, il comune praticamente ha l'obbligo di partecipare alle spese se eventualmente, e abbiamo già fatto delle analisi da questo punto di vista, il costo degli espropri per ogni singola opera dovesse superare il 10% del costo dell'opera stessa. Pertanto, esempio per me che capisco poco, su un'opera di 1 milione di euro solamente € 100.000 possono essere investiti e spesi per espropri. Se per realizzare quell'opera ci vogliono € 150.000, € 50.000 ce le deve mettere il comune. Così alla domanda noi dobbiamo spendere qualcosa, sì dobbiamo spendere qualcosa. Questa è la prima delibera del centro polivalente. Che cosa deliberiamo. Di prendere atto che a seguito del deposito degli atti amministrativi e tecnici della variante di Prg adottata con deliberazione numero 5 del 2012, quella del 28 febbraio che abbiamo detto abbiamo approvato il progetto preliminare e abbiamo dato la possibilità a tutti di presentare delle osservazioni; per l'approvazione del vincolo preordinato all'espropriazione dei beni immobili necessari per la realizzazione dell'edificio polivalente per servizi alla persona e centro culturale in località Colle Timio. In questo caso non sono pervenute

osservazioni e opposizioni. Quindi il centro polivalente non ha osservazioni. Questo è il passaggio che vi dicevo prima dei dirigenti. Prendere atto della relazione dirigenziale redatta il 2 luglio 2012 che contraddistinta dalla lettera a viene unita al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale. Questa è una particolarità ed è giusto che si dica. All'istanza della signora Marisa Appolloni esprimere come norma di indirizzo di carattere generale un parere favorevole non vincolante e soggetto a verifica di compatibilità tecnica e finanziaria con Qte dell'opera. La signora in questione praticamente... questa delibera non ha opposizioni, non ha osservazioni. Però la signora in questione è una signora molto generosa perché ci ha detto siccome mi dovete espropriare un po' di terra, siccome ci sono degli aspetti, delle parti di terreno che sono comunque attigue alla terra che mi espropriate che non ci posso e non ci devo fare nulla, prendetevela tutta. Questa è l'osservazione. Chiamiamola osservazione, insomma la nota che ci ha fatto recapitare la signora. Noi ci siamo chiaramente riservati di verificare se all'interno del nostro Qte abbiamo la possibilità di assecondare questa richiesta e pertanto di addivenire all'acquisizione di tutte le particelle di proprietà della signora in questione. Altro passaggio importante che noi andiamo a deliberare; di disporre l'inoltro alla Provincia della presente deliberazione e della

documentazione necessaria per lo sviluppo del procedimento relativo alla variante adottata con la procedura abbreviata, prevista dall'articolo 50 bis della legge regionale 38 del 99, nonché per gli ulteriori effetti stabiliti dalla stessa norma. Quindi questo è lo schema di deliberazione, questa è la ratio di queste deliberazioni, questo è il contesto all'interno del quale noi ci stiamo muovendo. Oggi quindi stiamo approvando non approvando le osservazioni e quindi le controdeduzioni alle eventuali osservazioni e stiamo definendo l'apposizione del vincolo espropriativo preordinato all'esproprio ... . Prima delibera. Le facciamo una alla volta... PRESIDENTE: Una alla volta. Grazie assessore. Ha chiesto la parola e il consigliere Magliocchetti. CONSIGLIERE MAGLIOCCHETTI: Grazie presidente. Per evidenti motivi tecnici, ovverosia non mi posso estroflettere, rimango seduto e chiedo scusa a tutti. Farò un intervento unico per tutte e cinque le delibere, perché comunque l'oggetto è chiaramente identico, è comune a tutte cinque e chiaramente l'intervento può essere sintetizzato in una sola volta. Queste delibere dei progetti plus, come ha correttamente spiegato l'assessore, derivano da una norma che proviene dai finanziamenti europei che poi vengono recepiti dalla Regione Lazio. Quindi proprio perché sono dei finanziamenti europei hanno una rigidità, sia per quanto attiene il crono programma, sia per quanto

attiene i costi, assolutamente rigida appunto che non consente delle dissertazioni rispetto ai progetti ora enunciati. Ha ricordato bene l'assessore che fu votata questa iniziale delibera prima delle osservazioni all'unanimità nel consiglio comunale, quindi da maggioranza e opposizione. Oggi la nuova amministrazione poteva non tener conto di questo genere di progetti, ma opportunamente, pur provenendo da un'amministrazione passata chiaramente non omologa all'attuale, ha ritenuto opportuno ritirarli fuori perché quando le cose sono fatte bene e hanno un'utilità importante per la città è giusto dare seguito a questo genere di interventi prescindendo dall'amministrazione che li ha portati avanti. Quindi poiché si tratta di interventi importanti per una zona importante di Frosinone come Corso Lazio, io credo che la giunta abbia fatto bene a sottoporre all'attenzione del consiglio comunale e quindi penso che vadano attenzionati appunto con la massima disponibilità da parte di tutti. Mi sembra comunque delle delibere che hanno un'impellenza importante sia dal punto di vista, come dicevamo prima, della scadenza dei termini, sia dal punto di vista dell'incidenza che hanno su Corso Lazio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Ha chiesto la parola il consigliere Marini. CONSIGLIERE MARINI: Grazie. Buonasera a tutti. Io non volevo fare polemiche sulla question time, ci mancherebbe altro. Però è chiaro che il presidente che



rappresenta tutti i consiglieri comunali e per di più il presidente è stato votato anche da me, è il primo caso negli ultimi quindici anni, io che ho la memoria storica di questa città e di questo consiglio comunale, dal primo presidente votato all'unanimità mi sarei aspettato che le regole fossero uguali per tutti. Solo questo. Faccio una raccomandazione perché in futuro queste regole siano uguali per tutti, maggioranza e opposizione, perché qui ne va della dignità e del rispetto del consigliere comunale. Siccome lei rappresenta il consigliere comunale, quindi deve essere super partes, anche se indicato da una parte politica ma il voto in questo consiglio è stato all'unanimità e quindi è super partes. Io chiedo che le regole vengano rispettate, perché se lei dà una deroga ad un consigliere di maggioranza deve anche dare una deroga al consigliere di minoranza. Sennò lei fissa, come dice il regolamento, dopo due minuti, al termine dei due minuti... PRESIDENTE: Ok, ma adesso lei deve venire all'oggetto. CONSIGLIERE MARINI: Adesso ci arrivo PRESIDENTE: Sennò facciamo una question time un'altra volta. CONSIGLIERE MARINI: Gli assessori hanno detto di tutto e di più... PRESIDENTE: Stiamo nel merito del primo punto. CONSIGLIERE MARINI: Se lei non m'interrompete finisco questa... PRESIDENTE: Lei sta fuori tema. CONSIGLIERE MARINI: Lo vede che lei continua ad avere

quest'atteggiamento, poi non si aspetti... ad ogni azione una reazione. PRESIDENTE: Mica mi metto paura, io non campo di politica. Consigliere Marini io non campo di politica, quindi non facciamo nemmeno queste osservazioni così perché siamo proprio fuori tema. Comunque dobbiamo stare al punto numero uno, se lei continua con le polemiche e facciamo notte sono costretto a toglierle la parola. CONSIGLIERE MARINI: Se lei mi fa finire di parlare e non interviene... PRESIDENTE: Ma se sta fuori tema io non la faccio parlare, scusi. CONSIGLIERE MARINI: Interloquisce sempre. PRESIDENTE: Vada all'oggetto per favore. ...dobbiamo stare al primo punto. CONSIGLIERE MARINI: Io comunque gliel'ho detto, poi faccia come crede. Ognuno faccia come crede, poi non si lamenti... PRESIDENTE: No, non mi lamento. CONSIGLIERE MARINI: Delle azioni che verranno messe in atto da questa parte. Non vorrei farlo ma se lei continua con questo atteggiamento mi obbliga, anzi mi istiga... PRESIDENTE: Camperò anche senza politica. CONSIGLIERE MARINI: Guardi che qui nessuno campa di politica. PRESIDENTE: Lo so però stiamo polemizzando sul nulla. Dobbiamo stare sul primo punto e ritorniamo alla question time. Non lo so. CONSIGLIERE MARINI: Faccia il presidente del consiglio... PRESIDENTE: E lo faccio però devo far rispettare il regolamento. CONSIGLIERE MARINI: La

polemica la lasci alla maggioranza, ok? PRESIDENTE: D'accordo. Prego. CONSIGLIERE MARINI: Su questo argomento intatto ringrazio il consigliere Magliocchetti del merito che dà alla passata amministrazione per aver fatto i plus. Non era neanche facile visto che soltanto il comune di Frosinone in provincia è riuscito ad avere il finanziamento... chi? Latina? Ho detto in provincia di Frosinone. Latina ancora sta in provincia... visto che su 39 comuni che avevano i requisiti per partecipare al bando... mi ricordo comuni superiori ai 25.000 abitanti... do questa informazione perché poi l'assessore Tagliaferri nella conciliazione e nell'esposizione della delibera... alcune informazioni che condivido con tutti quelli nuovi che non hanno vissuto la seduta del 28 febbraio in cui si è portata questa delibera non sanno nulla o quasi nulla di questi plus. Forse è il caso che qualcuno ricordi perché sanno di che cosa stiamo parlando nella sua completezza dell'argomento... sì, quelle però sono nelle segrete stanze. Questa invece è una assise pubblica. Il plus è un programma urbano di aree degradate delle città con una cittadinanza superiore ai 25.000 abitanti. In questa provincia quattro comuni potevano partecipare, Alatri, Frosinone, Anagni e Cassino. Tutti e quattro hanno partecipato però il comune di Frosinone ha superato la prima fase ed è stato ammesso al finanziamento. Ricordo un finanziamento per un totale di 80

milioni di euro. Sono stati ammessi al finanziamento 16 comuni e se uno fa la divisione 80 diviso cinque siamo lì, su quei 16 comuni insomma. Poi la Regione in una seconda fase ha dato un po' a tutti. Poteva benissimo scegliere meno comuni e dare più soldi, invece ha adottato la soluzione di accontentare tutti quelli che non hanno superato la prima fase e quindi tutti finanziati con 5 milioni e passa di euro. Noi abbiamo scelto Corso Lazio non perché abbiamo fatto a sorteggio. Abbiamo scelto Corso Lazio perché è uno dei tre quartieri Peep in cui i servizi non ci sono. Noi abbiamo completato in questa legislatura passata i Cavoni. Cavoni mancava di servizi e con i contratti di quartiere abbiamo fatto i servizi.... l'assessore ha fatto un incontro l'altro giorno per spiegare i lavori della piazza che sono già stati appaltati e deliberati dalla precedente giunta. Ho visto la ditta che ha preso i lavori l'altro giorno e spero che li porti a termine. Quindi lì ci sarà la piazza, ci sarà il verde pubblico. Anzi ci sono ancora delle aree a verde pubblico che ancora non riusciamo a prendere. Io spiego queste cose affinché oltre l'area di verde pubblico che si farà su via Baden Powel ci sono anche le aree residue che stanno dietro i palazzi la Torre. Il verde pubblico messo nei contratti di quartiere... vengono anche quelle prese dall'amministrazione e ci facciamo il verde pubblico. Selva Piana invece con i lavori della scuola Selva Piana... poi in un altro consiglio dirò

all'assessore a che punto stanno quei lavori visto che la Regione lì non manda soldi. Quest'opera è finanziata dalla Regione in parte, anzi tre quarti della Regione e un quarto del comune. Non manda soldi e quindi i lavori sono fermi. Adesso quei i lavori hanno ripreso. Li a Selva Piana con i giardini, la scuola e l'asilo nido i servizi sono stati fatti. L'area a servizi è anche quella Forum. Forum c'è comunque, al di là degli ... su Forum. L'unico quartiere Peep in cui non ci sono servizi era Corso Lazio. Quindi è stata fatta una scelta precisa su Corso Lazio sfruttando questi plus, questi soldi dell'Unione Europea che transitano attraverso i Por regionali. Quindi siamo in questa fase. Adesso nell'andare a contro dedurre le osservazioni dei proprietari dei terreni su cui si andranno ad edificare questi servizi. Il nostro progetto era di 16 milioni di euro nella prima fase ammessi. Siccome c'erano delle criticità su un paio di progetti, li abbiamo tolti per non pregiudicare quella seconda fase perché potevano darci un punteggio migliore e non entrare nel novero dei comuni finanziati, quindi abbiamo tolto quei progetti. Quindi abbiamo presentato un progetto di 10 milioni di euro che adesso la Regione ci ha dimezzato a € 5.200.000 con il 10% da dare agli espropri. E quindi faremo l'asilo nido, faremo il campo sportivo. Anche lì tutti i soldi non ci sono visto che dovremmo metterci altri soldi. Faremo il centro polivalente ma lì i soldi li possiamo recuperare, l'abbiamo

visto in commissione urbanistica l'altra mattina, con la minore acquisizione delle aree. Quindi daremo a Corso Lazio i servizi. È chiaro che è una corsa contro il tempo perché la Regione Lazio dà dei tempi precisi, scadenziati e bisogna fare in modo che questi termini vengano rispettati. Quindi è chiaro che con il consiglio di questa sera inizia questo percorso contro il tempo affinché entro dicembre del 2012... chiedo alla struttura. ASSESSORE TAGLIAFERRI: Dipende dallo step a cui ti vuoi riferire. CONSIGLIERE MARINI: Quello dell'indizione della gara d'appalto. ASSESSORE TAGLIAFERRI: Entro sei mesi dobbiamo fare... poi lo diciamo. CONSIGLIERE MARINI: Bisogna dare tempi perché parlavo l'altra mattina in commissione urbanistica, è chiaro che il modo di procedere per cercare... è quello dell'appalto integrato, nel senso che facciamo fare i definitivi a chi poi dovrà fare i lavori, perché sennò i tempi tecnici per rispettare, scusate la cacofonia, i tempi dell'Unione Europea non si sarebbero potuti rispettare. Quindi arriviamo a questa pratica. Una pratica partorita dalla passata amministrazione. È chiaro che c'è un iter amministrativo... penso che chi arriva, diceva il sindaco Ottaviani, ed ho condiviso e apprezzato questa iniziativa, va fatta il secondo giorno dopo che è stato eletto, anzi il primo giorno che è stato eletto. Nel senso di dare continuità all'azione amministrativa del comune. Perché è così, non è

che si chiude tutto, si sbaracca il tavolo ... . No, bisogna continuare l'azione amministrativa, quindi si sta andando in questo solco e sono contento. Ci sono altre cose che vorrei dire. Volevo dirle nella question time ma non ho potuto dirle, le dirò il prossimo... sono corretto, non le dico adesso. Lo dirò nel prossimo consiglio comunale su altre opere in cui c'è continuità, in cui ci dovrebbe essere continuità amministrativa. Lo dirò nel prossimo consiglio comunale. Quindi è un'azione che andrà finalmente a dotare Corso Lazio dei servizi necessari, perché fino adesso i nostri tre quartieri Peep sono stati tre quartieri dormitorio. Per quanto riguarda i contratti di quartiere Cavoni abbiamo dato servizi al quartiere Cavoni che adesso i lavori si stanno finendo, quest'amministrazione li finirà; il giardino, il centro civico, il parco, il campo di calciotto... non so se il campo di calciotto l'hanno confermato. Lo vogliono? Quando io ho fatto la riunione lo volevano il campo di calciotto. Quindi potrebbero pure mettersi d'accordo. Li volevano il campo di calciotto, il campo di bocce, la piazza. Adesso non so se il campo di calciotto dicevano che forse non lo vogliono più. Comunque l'importante è che .... davanti alla chiesa, davanti al centro civico. I soldi ci sono, la ditta c'è e quindi bisogna soltanto proseguire con i lavori. Quindi daremo a Corso Lazio finalmente quei servizi di cui hanno bisogno. Io una cosa ho fatto per questi cinque anni, lo devo dire.

Abbiamo aperto un centro sociale per anziani in una struttura privata, paghiamo un affitto. Il centro polivalente che sarà costruito andrà anche a togliere quell'affitto che adesso stiamo pagando per gli anziani alla struttura privata. Due, iniziamo anche a dare un po' di verde attrezzato con il giardino dei cinque sensi. Mi dispiace che il progetto del verde attrezzato non sia stato finanziato dalla Regione Lazio. Potevamo ampliare il verde attrezzato di Corso Lazio ma non è stato finanziato, non è uno dei progetti finanziati. Però intanto iniziamo a fare i tre progetti finanziati in modo che iniziamo a dare Corso Lazio i servizi di cui ha bisogno. Grazie. PRESIDENTE: Grazie consigliere. Non ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto? Possiamo procedere alla votazione allora. Prego segretario. SEGRETARIO COMUNALE: (appello nominale) PRESIDENTE: La delibera è approvata all'unanimità. Votiamo per l'immediata esecutività della delibera. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Approvata all'unanimità. Secondo punto all'ordine del giorno.

**Oggetto: Progetto preliminare per la realizzazione di un asilo in località “Colle Timio” approvato in variante al P.R.G. (delibera C.C. n. 3 del 2012): controdeduzione ad un'opposizione pervenuta a seguito del deposito degli atti; (Sett. D – Urbanistica)**



PRESIDENTE: Prego. CONSIGLIERE VENTURI: Se l'assessore... si potrebbero dare per lette, se pensate.

ASSESSORE TAGLIAFERRI: Volevo semplicemente aggiungere... intanto grazie per la prima delibera all'unanimità, mi sembra di buon auspicio. A parte le mie battute, che ci stanno sempre bene. Volevo dire un paio di osservazioni insomma. La prima. Bisogna integrare tutte e cinque le delibere... non diamo nessuna integrazione. Bisogna dare comunicazione... è una cosa che bisogna fare. Oggi è pervenuta al comune di Frosinone l'autorizzazione da parte dell'assessorato all'ambiente della Regione Lazio per quanto riguarda l'aspetto geologico. Quindi questa è un'autorizzazione ambientale che è propedeutica e necessaria prima di avviare un iter come il nostro. E siccome è pervenuta a noi solamente oggi non è riportata nelle premesse della delibera però l'assessore ha il dovere di comunicarla affinché di questa cosa il consiglio comunale ne possa prendere atto. Ora quest'altra delibera... c'erano queste osservazioni, c'è stata la nostra contro deduzione, di nuovo non c'è da aggiungere nulla se non... non c'è da aggiungere nulla.

CONSIGLIERE VENTURI: L'abbiamo data per letta presidente.

PRESIDENTE: Scusi, stavo parlando con il segretario. D'accordo. Andiamo in votazione. Prego.

SEGRETARIO COMUNALE: (appello nominale)

PRESIDENTE: Approvata all'unanimità.

Votiamo per l'immediata esecutività. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Ok, approvata. Terzo punto.

**Oggetto: Progetto preliminare per i lavori di completamento verde pubblico in località “Colle Timio” approvato in variante al P.R.G. (delibera C.C. n. 2 del 2012): controdeduzione alle tre opposizioni pervenute a seguito del deposito degli atti; (Sett. D – Urbanistica)**

ASSESSORE TAGLIAFERRI: Questa è un'identica delibera, purtroppo però questa non è stata finanziata all'interno... la portiamo perché speriamo che, questo è un dettaglio che dobbiamo dire, nell'ipotesi in cui alcuni comuni meno virtuosi del nostro non riuscissero a utilizzare tutti i fondi che gli sono stati dati la Regione provvederà a restituire tra i virtuosi altri ulteriori fondi. Evidentemente noi stiamo portando queste delibere nonostante non siano coperte oggi da finanziamento nella speranza che qualora ci venissero riassegnati nuovi fondi noi non abbiamo la necessità di ritornare in consiglio perché già ce l'abbiamo e quindi possiamo continuare il nostro iter. PRESIDENTE: Grazie. Non ci sono interventi. Procediamo con le votazioni. SEGRETARIO COMUNALE: (appello nominale) PRESIDENTE: Approvata all'unanimità. Quarto punto all'ordine del giorno. Non c'è immediata esecutività.

**Oggetto: Progetto preliminare per il miglioramento della sicurezza stradale in Corso Lazio e per la realizzazione di piste ciclabili in località “Colle Timio” approvato in variante al P.R.G. (delibera C.C. n. 4 del 2012): controdeduzione all’opposizione pervenuta a seguito del deposito degli atti; (Sett. D – Urbanistica)**

ASSESSORE TAGLIAFERRI: Idem come quella precedente perché anche questa purtroppo non è coperta da finanziamento. PRESIDENTE: Non ci sono interventi. Procediamo con la votazione. SEGRETARIO COMUNALE: (appello nominale) PRESIDENTE: Approvato all'unanimità. Quinto punto.

**Oggetto: Progetto preliminare per la realizzazione di un impianto sportivo il località “Colle Timio” approvato in variante al P.R.G. (delibera C.C. n. 6 del 2012): controdeduzione alle cinque opposizioni pervenute a seguito del deposito degli atti; (Sett. D – Urbanistica)**

ASSESSORE TAGLIAFERRI: L'ultima praticamente riguarda l'impianto sportivo. Colgo questo punto perché prima il consigliere Marini mi sollecitava la storia degli step. Il primo step è da qui a sei mesi che dobbiamo procedere con il progetto definitivo e poi negli ulteriori sei mesi dobbiamo procedere con la gara d'appalto. Il tutto deve

concludersi ovviamente entro il 2015. Questi sono i primi paletti fissi che la Regione Lazio ha posto. Questo è finanziato e quindi qui si deve votare anche l'immediata esecutività. PRESIDENTE: Interventi? Prego consigliere Calicchia. CONSIGLIERE CALICCHIA: Ieri abbiamo fatto la commissione, si è parlato soprattutto dei campi sportivi, con il rischio forse perché lì era previsto un campo per calcio a undici e un campo per il calciotto. Ecco, la raccomandazione di non cambiare il progetto perché poi il campo a undici venisse meno su quella zona. Una raccomandazione al sindaco e una raccomandazione a chi seguirà i progetti perché non venga eliminato in qualche modo il calcio a undici. Nella peggiore delle ipotesi invece che eliminare il calcio a undici semmai eliminare il calciotto e fare un campo di calcio più bello e più grosso, un campo polivalente dove si possa praticare sia la partita a undici che a otto, che a cinque. L'unica raccomandazione. PRESIDENTE: Grazie. ASSESSORE TAGLIAFERRI: Adesso non so rispondere a questa osservazione, nel senso che bisogna vedere quanta flessibilità... questa è una raccomandazione, certo, quanta flessibilità da qui in avanti noi riusciamo ad avere da parte della Regione Lazio, perché se non ci autorizzano a toccare neanche una virgola di quanto è stato previsto nel preliminare deve necessariamente essere realizzato. Invece se ci dovessero

dare dei margini di manovra ovviamente terremo conto dell'osservazione, raccomandazione. PRESIDENTE: Grazie, se non ci sono altri interventi... consigliere Raffa, prego. CONSIGLIERE RAFFA: Molto velocemente. Soltanto per dire che sarebbe il caso qualora si dovesse procedere ad una rimodulazione per motivi vari, o per l'ammontare dei lavori o per qualsiasi altro motivo di natura procedurale, forse di sentire gli abitanti di Corso Lazio. Noi su questo abbiamo avuto... quindi calciotto, calcetto o calcio, io direi di deciderlo insieme alla gente di Corso Lazio perché altrimenti sembrerebbe come un'imposizione. Quindi qualora si dovesse andare ad una rivisitazione del progetto io chiedo che venga interessata la popolazione di Corso Lazio. Grazie. ASSESSORE TAGLIAFERRI: A questa raccomandazione ha risposto prima, in realtà, il consigliere Michele Marini quando ha detto che ha preso atto del fatto che questa amministrazione si sta muovendo esattamente in questo modo. Prima di andare a realizzare in un'area un intervento comunque chiediamo sempre, cerchiamo sempre il confronto con i cittadini riservandoci ovviamente in quanto amministrazione comunale... perché il consigliere Marini l'aveva posto un po' male, diceva che cosa hanno deciso? No, le decisioni le prende la giunta perché è stata votata affinché le prenda. È giusto che la giunta si confronti con i cittadini per prendere atto di quelle che sono le

esigenze di chi vive in un determinato quartiere. Grazie.

PRESIDENTE: Se non ci sono altri interventi procediamo

con la votazione. Prego segretario. SEGRETARIO

COMUNALE: (appello nominale) PRESIDENTE:

Approvata all'unanimità. Votiamo per l'immediata

esecutività mediante alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è

contrario? Chi si astiene? Approvata. Sesto punto.

**Oggetto: Integrazione Collegio dei Revisori dei Conti  
nominati con delibera C.C. n. 69 del 15.12.2010; (Sett. C  
– Finanze)**

PRESIDENTE: Prego assessore Mastrangeli. ASSESSORE

MASTRANGELI: Grazie signor presidente. Cercherò di

essere il più asciutto possibile in modo da non rubare tempo

al consesso. Faccio un'omissione su quelle che sono le

premesse che sono classiche di questa delibera che con una

certa cadenza ritorna in consiglio comunale. Però voglio

ricordare a questo consesso che il dottor Maurizio Ferrante,

che è stato nominato a suo tempo come consigliere di questo

organo dei revisori dei conti del comune, ha comunicato le

proprie dimissioni e quindi ha reso questa carica vacante. Il

consiglio comunale, voglio ricordare a me stesso perché il

consiglio comunale queste prerogative le conosce molto

bene, ha l'esclusiva competenza della nomina del nuovo

revisore dei conti. Ometto la parte del compenso che gira

intorno ai € 9.000 annui lordi. Quindi il consiglio comunale è chiamato in questa sessione a nominare il nuovo membro del collegio dei revisori dei conti. Ricordando però al consiglio comunale stesso che questa nomina decade con la decadenza del collegio stesso, quindi con la scadenza. Quindi chiedo al presidente di mettere in votazione il componente eletto che vada ad integrare il collegio dei revisori dei conti. PRESIDENTE: Grazie assessore. Se non ci sono interventi procediamo con la votazione che è a scrutinio segreto. Adesso il segretario illustra le modalità. Intanto nomino scrutatori i consiglieri Ceccarelli, Tucci e Grimaldi. Prego. SEGRETARIO COMUNALE: Votazione segreta con voto limitato ad un solo nominativo. ASSESSORE MASTRANGELI: C'è un elenco che è stato formulato secondo quelli che sono i crismi del testo unico degli enti locali e che hanno risposto una serie di professionisti. Questo elenco è a disposizione del consiglio. ...penso di sì, sono atti pubblici. Voglio però illustrare, ricordare al consigliere Calicchia che è un consigliere di lungo corso che questo elenco non è vincolante, nel senso che possono essere eletti persone... non era una lezione, era solo un remind. PRESIDENTE: Prego gli scrutatori di avvicinarsi alla presidenza. SEGRETARIO COMUNALE: (appello nominale) PRESIDENTE:

- 1) Roberto Fratangeli
- 2) Fratangeli Roberto
- 3) Fratangeli Roberto
- 4) Fratangeli Roberto
- 5) Mosetti Maurizio
- 6) Fratangeli Roberto
- 7) Gualdini
- 8) Fratangeli Roberto
- 9) Fratangeli Roberto
- 10) Fratangeli Roberto
- 11) Fratangeli Roberto
- 12) Fratangeli Roberto
- 13) Fratangeli Roberto
- 14) Fratangeli Roberto
- 15) Fratangeli Roberto
- 16) D'Amico Lino
- 17) Fratangeli Roberto
- 18) Fratangeli Roberto
- 19) Fratangeli Roberto
- 20) Leoni Loris
- 21) Mosetti Maurizio
- 22) Fratangeli Roberto
- 23) Silenzi F.
- 24) Alberto Gualdini
- 25) Davide Schiavi
- 26) Fratangeli Roberto

PRESIDENTE: Ha ottenuto 18 voti Fratangeli Roberto, Mosetti 2, Gualdini 2, D'amico 1, Leoni 1, Silenzi 1, Schiavi 1. Proclamo eletto come revisore dei conti il dottor Roberto Fratangeli. Votiamo per l'immediata esecutività. Per alzata di mano, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Approvata. Approvata l'esecutività. Era l'ultimo punto, dichiaro chiusa la seduta.